**TITOLO UDA. “Sto diventando grande…”**

**…con l’aiuto di Gesù…**

**INSEGNANTE D’OBICI DANIELA Scuola Infanzia “Don Minzoni”**

**PREMESSA:**Le Indicazioni per il Curricolo pongono l’accento su come, anche la scuola dell’Infanzia, in un’ottica curricolare e di continuità, debba far fronte ai cambiamenti epocali di una società in rapida evoluzione, ponendo al centro del proprio progetto educativo la persona, che fin da piccola impara  a vivere insieme agli altri e ad essere “responsabile”.La responsabilità diventa inoltre valore da perseguire all’interno della Scuola promuovendo la partecipazione, il dialogo, la conoscenza dell’ALTRO.Valorizzare l’unicità e la singolarità in un sistema educativo improntato alla collettività, vuol dire che il centro dell’azione educativa è il soggetto in tutti i suoi aspetti (cognitivi, socio-affettivi, etici, religiosi) che apprende e sperimenta attraverso la relazione con l’altro e con il gruppo. La scuola si costituisce come luogo accogliente, di cura, in cui lo stare bene diventa condizione indispensabile all’apprendimento e alla socializzazione.  La scuola dell’infanzia diventa quindi luogo di crescita.Le famiglie, che rappresentano il contesto più influente per lo sviluppo dei bambini, pur nella loro diversità – perché molteplici sono gli ambienti di vita e i riferimenti, religiosi, etici, comportamentali – sono sempre portatrici di risorse che possono essere valorizzate, sostenute e condivise nella scuola, per consentire di creare una rete solida di scambi e di responsabilità comuni.

**ANALISI INIZIALE mese di Gennaio:** I bambini hanno acquistato una maggiore sicurezza esi muovonoautonomamente negli spazi della scuola. Hanno imparato a *fidarsi* non solo delle figure adulte ma anche dei compagni. I bambini hanno sviluppato comportamenti sempre più competenti e collaborativi perché hanno imparato ciò che in *quelpreciso contesto* o routine devono fare.Si rende necessaria la presenza di una progettazione, dove l’imprevedibilità educativa diventa risorsa, consapevolezza da parte dell’insegnante che cambiare significa accogliere e ripartire dai bambini.L’ambiente in cui i bambini sono immersi, è ricchissimo di stimoli e informazioni; li aiuta a conoscere, pensare, immaginare. Per i bambini scoprire ciò che ci circonda è sempre un’avventura magica e piena di risorse.I bambini saranno accompagnati a scoprire il mondo nelle sue specificità cogliendo diversità e uguaglianze e sottolineando la stessa provenienza da un unico Padre.

…Non c’è vita umana senza relazioni e le relazioni affettive costituiscono il nostro rapporto con noi stessi, con gli altri e con il mondo… (Don Bavagnoli).

La scuola deve collaborare e sostenere la famiglia per aiutare il bambino a crescere nella sua totalità.

… La preoccupazione che i genitori hanno di educare “bene” i propri figli provoca nei figli allarme, fastidio e di conseguenza “difesa”. Questa pressante preoccupazione dei genitori non permette ai figli di esprimere liberamente dubbi, perplessità, emozioni che il “vivere” suscita e non consente ai genitori di avere fiducia nella propria opera… (Don Ferdenzi)

**L’UDA** partirà dalle esperienze dei bambini e li porterà a imparare divertendosi, attraverso esperienze ludiche e di osservazione.

**GRUPPO DI LAVORO:28 bambini/e di 5 anni** (è un gruppo di bambini attento a ciò che li circonda, mostrano  curiosità ed interesse verso ciò che viene proposto con note di stupore e meraviglia).

**TEMPI:** gennaio/febbraio

**SPAZI:**sezione, giardino, palestra

**STRUMENTI:**pennarelli, matite, pastelli a cera, pennelli, tempere, acquarelli, cartelloni, fogli di varie dimensioni e colori, scatoloni, materiale di recupero vario, fotografie, immagini, carta crespa, velina, giornali, colla, stoffa, schede operative, forbici, la Bibbia, libri di racconti, filastrocche, acqua, terra, creta, legnetti, semi.

|  |  |
| --- | --- |
| **BISOGNO FORMATIVO** | **OBIETTIVO FORMATIVO** |
| *BISOGNO DI CONOSCERE ED ESPLORARE IL MONDO NEL QUALE VIVIAMO COGLIENDONE IL SENSO DEL TEMPO* | Imparare a crescere“cogliendo” lo spazio e il tempo della realtà vicina e lontana. |

**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA:**

**Il se e l’altro**:

* Il bambino sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa un senso di appartenenza.
* Dialoga, discute, progetta, confronta ipotesi gioca e lavora con gli altri bambini in modo costruttivo e creativo.

… L’identità, però, deve essere pensata ponendo il sé e l’altro non in una posizione contrapposta ma includente. Il Sé non ha di fronte l’altro ma in sé… (Don Ferdenzi)

**Il corpo e il movimento:**

* Il bambino esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali. Ritmiche ed espressive del corpo.

**Linguaggi, creatività, espressione:**

* Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione. Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive.
* Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività.

**I discorsi e le parole:**

* Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega, usa il linguaggio per progettare le attività e per definirne le regole.

**La conoscenza del mondo:**

* È curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

* sviluppare curiosità e conoscenza verso culture diverse
* individuare regole per interagire, ascoltarsi e ascoltare l'altro
* sviluppare la disponibilità a comprendere "visioni del mondo" diverse dalle proprie
* saper ascoltare
* Favorire la crescita individuale attraverso la collaborazione e la condivisione di un un'esperienza
* saper interpretare un messaggio
* Conoscere nuovi linguaggi espressivi
* Comprendere di essere cittadini del mondo
* Conoscere realtà lontane dalla propria per confrontare situazioni
* Sviluppare la consapevolezza che abbiamo bisogno tutti gli uni degli altri

**METODOLOGIA E ATTIVITA’**

Il percorso metodologico si svilupperà in inter-connessione tra tutti i campi di esperienza.

* Circle time: tutto il percorso avrà inizio durante un circle-time nel quale l’insegnante chiederà (senza dare spiegazioni) ai bambini: ”Come si fa a diventare grandi?”, “Gesù come ha fatto a diventare grande?”…
* Le insegnanti chiederanno ai bambini di portare tre fotografie (appena nati, 2/3 anni, e recente). Le insegnanti porteranno anche le loro fotografie per aiutare i bambini a “scoprire” che anche gli adulti sono stati bambini.
* Attraverso alcuni piccoli brani della Bibbia nei quali si fa riferimento a Gesù che cresce e alla sua famiglia (LC 1-2), le insegnanti inviteranno i bambini a confrontare la vita/quotidianità di Gesù Bambino con la loro (ai tempi di Gesù non c’erano giochi elettronici, computer, macchinine telecomandate, bambole parlanti, ecc.; i bambini giocavano con i sassolini, le fionde costruite con i pezzi di legno scartati dai falegnami o con i rami, le bambole erano fatte di creta, ecc;). Anche Gesù andava a scuola per imparare a leggere e a scrivere e i suoi genitori andavano a lavorare…..
* Problem solving: le insegnanti terranno conto delle “ipotesi” dei bambini stimolandoli a trovare la “loro soluzione al problema”.
* Giochi di simulazione:giochiamo a “fare” il lavoro di mamma e papà; giochiamo a “fare” il lavoro di Maria e Giuseppe
* Attività espressive e di drammatizzazione:
* Sperimentazione, ricerca: cosa succede se uniamo l’acqua all’argilla?
* Attività grafico-pittoriche e manipolative: con la creta costruiamo i giochi che i bambini utilizzavano ai tempi di Gesù; coloriamo con la terra sciolta nell’acqua e con il liquido ottenuto dalle verdure cotte.
* Il nostro tesoro: i bambini avranno a disposizione diversi materiali di recupero (tappi plastica e sughero, bottiglie di plastica, stoffe, bottoni, ecc.), con il materiale di recupero dovranno “decidere” insieme, come adornare la scatola del “tesoro”. All’interno della scatola le insegnanti nasconderanno tutti gli oggetti costruiti dai bambini durante il percorso. I bambini con gli occhi bendati dovranno mettere la mano nel “tesoro” prendere un oggetto e riconoscerlo con il “tatto” ascoltando gli indizi dei compagni…
* Piantiamo un seme: i bambini saranno invitati a piantare un seme, ad annaffiarlo e ad aver cura di lui. La mamma e il papà, con l’aiuto di Dio, ci aiutanoa crescere come abbiamo fatto noi con il seme (hanno cura di noi, ci proteggono, ci correggono e ci amano).

**VERIFICA E VALUTAZIONE:**

Strumento fondamentale nella scuola è l’osservazione sistematica o occasionale delbambino con vari strumenti;

tramite la **DOCUMENTAZIONE:**

* Elaborati grafico-pittorici dei bambini
* Oggetti costruiti dai bambini
* Cartelloni
* Fotografie
* Diario di bordo: raccolta delle impressioni sul lavoro svolto.

percostruire percorsi ricalibrarliquando se ne presenti la necessità.